

REGOLAMENTO DEL GIOCO

Edizione 2006/2007

PRESENTAZIONE

Il Minibasket è per definizione un **Giocosport Educativo**, e come tale deve rispondere alle esigenze di crescita psicologica e fisiologica del bambino, rispettando e promuovendo la sua creatività ed il suo bisogno di integrazione e socializzazione.

Per essere percepito e condiviso il Giocosport necessita di un **regolamento** che uniformi e codifichi i comportamenti e le azioni dei giocatori e di coloro i quali – a diverso titolo – partecipano alle diverse modalità di applicazione.

Le **regole** necessarie vengono quindi spontaneamente richieste dal bambino stesso, che lentamente prende coscienza che esse non sono un fatto restrittivo ed autoritario dei “grandi”, per limitare la sua esuberanza e la sua libera creatività, ma sono una **condizione indispensabile per giocare meglio e divertirsi di più**.

Il presente Regolamento, pertanto, acquista una sua giustificazione pedagogica e una sua gradualità metodologica, motivata da un significativo riferimento psicologico.

Gli Istruttori Minibasket, gli Insegnanti della Scuola Primaria, gli Insegnanti di Educazione Fisica, ed i Miniarbitri sono persone professionalmente qualificate, ma certamente attente e sensibili al significato di Minibasket Giocosport Educativo, che sapranno utilizzare lo “strumento regolamento” all’interno di un metodologia individuata e definita con gradualità e intelligenza.

Come tutti gli strumenti, il regolamento non è né buono né cattivo in sé, ciò che lo fa buono o cattivo è l’uso; tutto dipende dalla capacità e dalla volontà dell’Istruttore/Educatore di applicarlo nei giusti termini e con una corretta progressione, tenendo conto dell’età dei bambini, del loro ritmo di apprendimento, dei livelli di competenze raggiunti, della composizione dei gruppi, e di tutto ciò che può essere determinante per la definizione dell’adeguata programmazione. Il Regolamento va, quindi, insegnato ed applicato tenendo presente quanto riferito alla **funzione educativa** del Minibasket; e sarà un prezioso strumento per un corretto sviluppo della personalità del **protagonista** del nostro giocosport: *il bambino!*

DEFINIZIONE DEL GIOCO

Art. 1

Il Minibasket è un giocosport ispirato alla pallacanestro ed è riservato alle bambine e ai bambini che abbiano un’età compresa fra i 5 e gli 11 all’atto dell’iscrizione al Settore Minibasket F.I.P.

Art. 2 SCOPO DEL GIOCO

Lo **scopo** di ogni squadra è di lanciare la palla nel canestro avversario e di impedire alla squadra avversaria di impossessarsi della palla o di realizzare un canestro, rispettando le regole del gioco. Un incontro di Minibasket si disputa tra due squadre composte da un minimo di 10 fino a un massimo di 12 giocatori, dei quali soltanto 5 per squadra prendono parte a ciascun tempo di gioco.

Date le finalità educative del gioco, tutti i giocatori, di ciascuna squadra debbono obbligatoriamente prendervi parte.

Qualora una squadra (iscritta al Trofeo Minibasket o a Tornei organizzati dal Settore Minibasket FIP) non si presenti in campo entro 15’ dall’orario concordato per l’inizio della partita, o non rispetti le norme relative alla partecipazione dei bambini iscritti a referto ai tempi di gioco previsti, perderà l’incontro con il risultato di 0 – 30.

Per non penalizzare ulteriormente i bambini, presenti sul campo, qualora una squadra, o ambedue le squadre, si presentino in campo con un numero di giocatori inferiori a 10, l’incontro potrà essere giocato ugualmente (pro-forma), ma il risultato non avrà nessuna efficacia ai fini di eventuali classifiche del Trofeo Minibasket o di Tornei Minibasket.

ATTREZZATURE E MATERIALE

Art. 3 CAMPO DI GIOCO

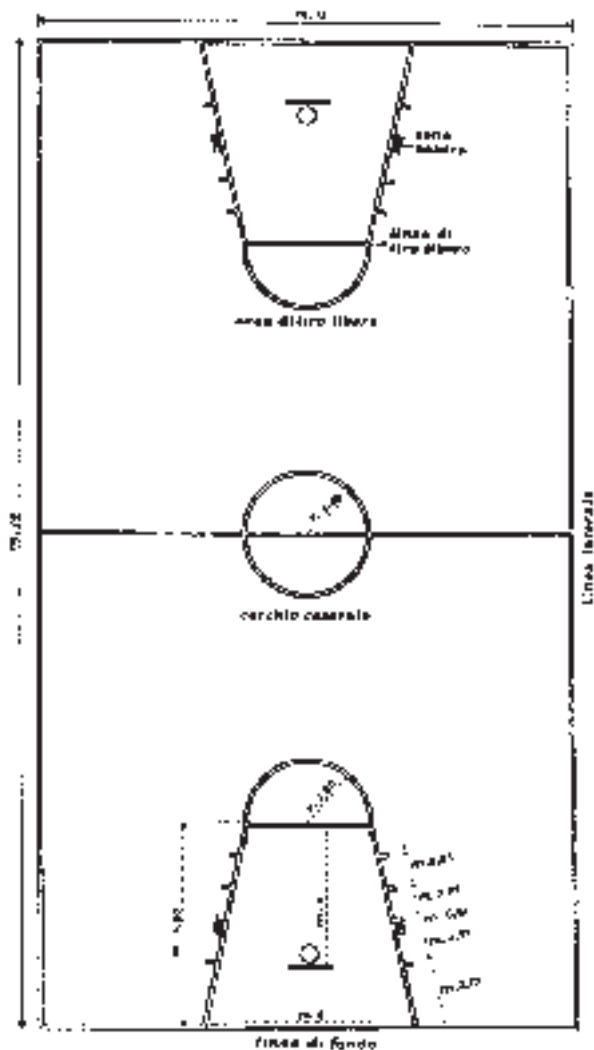
Le dimensioni del campo di gioco sono:

lunghezza mt. 28;

larghezza mt. 15;

Possono essere usate anche misure minori, purchè siano rispettate le proporzioni (esempio: mt. 26 x 14 – 24 x 13 – 22 x 12 – 20 x 11).

Per la Categoria Esordienti è prevista una misura minima di mt 22 x 12



Art. 4 TRACCIATURA DEL CAMPO

La tracciatura del campo di gioco per il Minibasket è identica a quella di un normale campo di pallacanestro (vedi fig. 1).

Sono tracciate le seguenti linee (larghezza di tutte le linee cm.5):

- le linee laterali e le linee di fondo;
- il cerchio centrale;

le aree con la linea di tiro libero a 4 mt. dai tabelloni
per la sola categoria esordienti la linea del tiro da 3 punti

Art. 5 TABELLONI E CANESTRI

I tabelloni sono posti alle due estremità del campo di gioco, parallelamente alle linee di fondo. I loro bordi inferiori devono essere ad un'altezza di mt. 2,25 da terra.

Le dimensioni dei tabelloni (vedi fig. 2) sono:
altezza mt. 0,90
larghezza mt. 1,20.

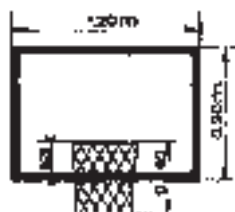


Fig. 2

I canestri hanno le seguenti caratteristiche (vedi fig. 3):

- altezza mt. 2,60 da terra; (per la sola categoria esordienti l'altezza è di m. 3.05)
- diametro cm. 45;
- retine cm. 40 di lunghezza.

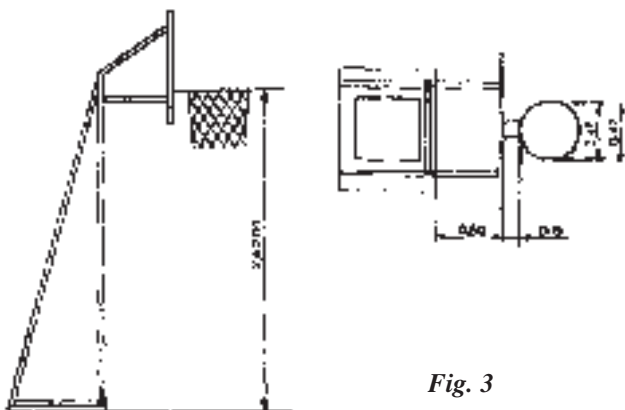


Fig. 3

Art. 6 PALLA

La palla deve essere sferica, può essere di materiale sintetico oppure di cuoio e deve possedere le seguenti caratteristiche:
circonferenza da 68 a 73 cm.;
peso da 400 a 500 gr.

Art. 7 EQUIPAGGIAMENTO

I giocatori di ciascuna squadra devono indossare maglie numerate e dello stesso colore; la numerazione può essere libera.
E' vietato giocare con collanine, anelli, orecchini, orologi e braccialetti.

GLI UFFICIALI DI GARA

Art. 8 MINIARBITRO.

Il Miniarbitro dirige l'incontro, fischia le violazioni e i falli, convalida o annulla i canestri realizzati ed applica le sanzioni previste dal Regolamento.

Prima dell'inizio dell'incontro deve controllare la posizione:

- dell'Istruttore Minibasket

(l'unica persona autorizzata a stare in panchina durante le partite, con tessera rilasciata dal Settore Minibasket FIP per l'anno sportivo in corso, accompagnata da un documento d'identità);

- del Centro Minibasket

(Modello 19/a per l'anno sportivo in corso);

- dei bambini partecipanti alla gara

(Modello M 19/b per l'anno sportivo in corso e relativi documenti d'identità).



Art. 9 SEGNAPUNTI

Il segnapunti compila il referto registrando a fianco di ciascun giocatore, il numero di maglia, i tempi giocati (non più di due), i punti realizzati ed i falli personali. Verifica le entrate in campo e le sostituzioni.

Art. 10 CRONOMETRISTA

Il cronometrista controlla il tempo di gioco, ferma il cronometro in occasione di ogni fallo personale, delle rimesse a due, dei minuti di sospensione ed ogni qualvolta il Miniarbitro lo segnala e lo avverte della fine di ogni tempo di gioco.

Per la sola categoria esordienti il tempo di gioco sarà effettivo: cronometro fermo ad ogni fischio dell'arbitro.



LA PARTITA

Art. 11 DURATA DELLA PARTITA

La partita consta di 4 tempi, della durata di 8' ciascuno.

Tra il 1° e il 2° tempo e tra il 3° ed il 4°, deve essere sempre osservato un minuto di riposo; tra il 2° e il 3° tempo devono essere osservati cinque minuti di riposo.

Durante la partita, il conteggio del tempo va effettuato senza mai arrestare il cronometro, salvo in occasione di ogni fallo personale, dell'effettuazione dei tiri liberi e della rimessa a due, dei minuti di sospensione (uno per tempo per ciascuna squadra) ed ogni qualvolta il Miniarbitro lo ritenga opportuno (infortunio, palla lontana dal campo, etc.)

Per la sola categoria esordienti il cronometro andrà arrestato ad ogni fischio de miniarbitro e sarà fatto ripartire appena la palla verrà toccata da uno qualsiasi dei giocatori in campo.

Il minuto di sospensione può essere richiesto in qualsiasi momento della partita e deve essere accordato a gioco fermo (anche nel caso di canestro subito).

Per le categorie Esordienti e Aquilotti, negli ultimi tre minuti del quarto tempo e durante gli eventuali tempi supplementari (della durata di tre minuti ciascuno), in occasione di ogni fallo, devono essere sempre concessi due tiri liberi. Si precisa a tale scopo quanto segue:

in caso di fallo di sfondamento prima del tiro e canestro realizzato, non vale il canestro e nessun tiro libero verrà accordato all'altra squadra;

in caso di fallo di spinta del tiratore dopo il tiro e canestro realizzato, vale il canestro e due tiri liberi verranno accordati all'altra squadra;

in caso di canestro realizzato e fallo subito dal tiratore prima o durante il tiro, vale il canestro e nessun tiro libero verrà accordato (*per la sola categoria esordienti verrà accordato un tiro libero aggiuntivo*).

Nel primo tempo supplementare i due quintetti sono liberi, nell'eventuale secondo tempo supplementare giocano 5 giocatori che non hanno disputato il primo tempo supplementare, fermo restando quanto specificato nell'art. 16 del presente Regolamento ("sostituzione dei giocatori").

Nell'eventuale terzo tempo supplementare i due quintetti sono ancora liberi e così di seguito fino a quando la parità non verrà risolta.

Durante i tempi supplementari non si possono chiedere minuti di sospensione e non si possono effettuare cambi, se non per uscita dal campo per raggiunto limite di falli, per espulsione o per infortunio accertato dal miniarbitro. Il giocatore uscito dal campo, può essere sostituito solo da un giocatore che risulti aver realizzato il minor numero di punti; in caso di parità di punti realizzati fra due o più giocatori in panchina, sceglierà l'Istruttore. Qualora il giocatore sostituito per infortunio, dovesse riprendersi ed essere in grado di rientrare in campo, lo potrà fare solamente sostituendo il giocatore che precedentemente lo aveva sostituito (il cambio deve avvenire a gioco fermo).

N.B.: In presenza di sangue durante il gioco, la partita deve essere immediatamente interrotta e deve essere subito effettuata la sostituzione del giocatore infortunato.

Art. 12 VALORE DEI PUNTI

Il canestro realizzato su azione vale due punti, il canestro realizzato su tiro libero vale un punto.

Non è previsto il tiro da tre punti ad eccezione della sola categoria esordienti

Art. 13 RISULTATO DI PARITA'

Il risultato finale della partita può designare una squadra vincente, oppure stabilire un risultato di parità. Per le categorie Esordienti, Aquilotti e Gazzelle, se al termine della partita il risultato fosse in parità, si faranno effettuare tanti tempi supplementari, della durata di tre minuti ciascuno, fino a quando il risultato di parità non verrà interrotto.

Art. 14 UTILIZZO DEI GIOCATORI

Le partite di Minibasket prevedono la partecipazione di 10 - 12 giocatori/trici, con i seguenti criteri di riferimento:

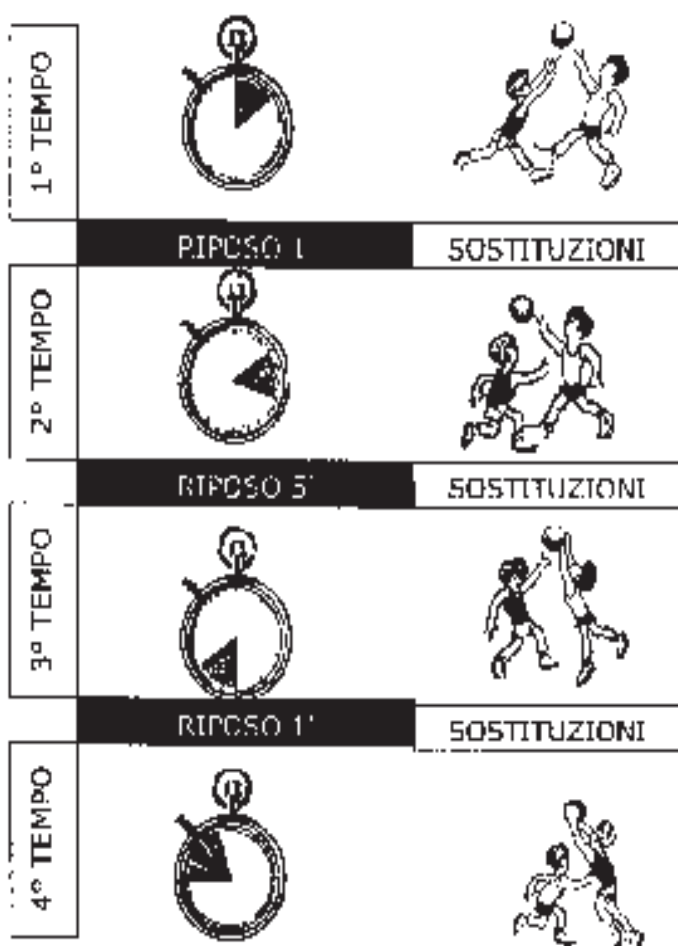
Se una squadra si presenta in campo con un numero di giocatori inferiore a 10, l'incontro verrà disputato ugualmente ma, ai fini di un'eventuale classifica, la vittoria verrà assegnata alla squadra in regola con il punteggio di 30 a 0

Se una squadra si presenta in campo con 10 giocatori, ciascuno giocatore dovrà giocare obbligatoriamente due tempi interi.

Se una squadra si presenta in campo con 11 giocatori, 9 dovranno giocare obbligatoriamente due tempi interi e 2 un tempo intero.

Se una squadra si presenta in campo con 12 giocatori, 8 dovranno giocare due tempi interi e 4 un tempo intero.

Il non rispetto delle presenti norme determina l'assegnazione della sconfitta alla squadra non in regola con il punteggio di 0 a 30.



Art. 15 ISTRUTTORE

L'Istruttore è il riferimento tecnico ed educativo della squadra, ne è la guida, dà consigli ai suoi giocatori, opera le sostituzioni e chiede i minuti di sospensione; dai suoi comportamenti dipende il buon esito formativo per i bambini e di immagine per il Minibasket.

Deve essere tesserato al Settore Minibasket F.I.P. con la Qualifica di Istruttore Minibasket o Istruttore Nazionale Minibasket, o corsista ammesso al 2° anno di Corso Istruttore Minibasket.

SOSTITUZIONE DEI GIOCATORI

Art. 16 SOSTITUZIONE DEI GIOCATORI

Le sostituzioni si devono effettuare solamente all'inizio di ciascun tempo di gioco.

E' possibile sostituire un giocatore durante il tempo di gioco, solamente nei seguenti casi:

uscita dal campo per raggiunto limite di falli (5);

fallo squalificante (espulsione);

infortunio, accertato dal Miniarbitro.

Il giocatore uscito dal campo può essere sostituito solamente da un giocatore che risulti dal referto aver realizzato il minor numero di punti; in caso di parità di punti realizzati fra due o più giocatori in panchina, sceglierà l'Istruttore.

In caso di squadre con 11 o 12 giocatori iscritti a referto, il giocatore che esce dal campo può essere sostituito solo da uno dei giocatori che ha giocato di meno, o a parità di condizione che ha realizzato meno punti o commesso meno falli. Ad ulteriore parità di condizione sceglie l'Istruttore.

Qualora il giocatore sostituito per infortunio, dovesse riprendersi ed essere in condizione di rientrare in campo, lo potrà fare solamente sostituendo il giocatore che precedentemente lo aveva sostituito; il cambio deve avvenire a gioco fermo.

Il giocatore che commette volutamente cinque falli in un tempo o che comunque è invitato dall'Istruttore a commetterli per essere sostituito, non potrà essere sostituito per tutta la durata del tempo stesso e la sua squadra giocherà in inferiorità numerica (non è ammessa la difesa a zona).

Nel computo dei prescritti tempi di gioco per ogni giocatore, non saranno conteggiate le sostituzioni per i particolari motivi sopra precisati.

REGOLE DEL GIOCO

Art. 17 COME GIOCARE LA PALLA

La palla deve essere giocata con le mani: può essere passata, lanciata o palleggiata in qualsiasi direzione, nei limiti previsti dalle regole di gioco.

Colpire il pallone con il pugno o con il piede, costituisce una violazione. Se nel corso del gioco, la palla tocca accidentalmente il piede, la gamba o altra parte del corpo di un giocatore, non si verifica alcuna violazione.



Art. 18 PALLA FUORI CAMPO

La palla è fuori campo quando:

tocca il terreno, una persona o un oggetto che si trova al di fuori del campo di gioco o sulle linee di delimitazione;

tocca un giocatore che si trova al di fuori del campo di gioco o sulle linee di delimitazione;

tocca i supporti dei canestri o la parte posteriore dei tabelloni.

La responsabilità del fuori campo è del giocatore che ha toccato per ultimo la palla. Se la palla è stata messa fuori campo simultaneamente da due giocatori di due squadre diverse, oppure se il Miniarbitro è in dubbio circa la squadra che ha causato il fuori campo, il gioco verrà ripreso con una "salto a due" nel cerchio più vicino ove si è verificata la violazione.

Art. 19 AVANZARE CON LA PALLA

Un giocatore non può camminare né correre con la palla in mano, può spostarsi per il campo palleggiando con una mano sola. In possesso di palla, può eseguire due passi sul terreno, ma deve liberarsi della palla prima di eseguire un terzo passo.

Un giocatore non può:

palleggiare con due mani;

accompagnare la palla con la mano mentre palleggia;

iniziare di nuovo a palleggiare dopo essersi arrestato con la palla tra le mani.



«un giocatore non può correre con la palla in mano»



«non può palleggiare con due mani»

Art. 20 GIRO E PIEDE PERNO

Un giocatore che riceve la palla da fermo o che, dopo averla ricevuta mentre era in movimento, si arresta nel modo consentito dal Regolamento, può eseguire un giro (frontale o dorsale). Un giro ha luogo quando un giocatore sposta un piede in qualsiasi direzione, mentre mantiene l'altro fermo al suo punto di contatto con il terreno (piede perno).

Il piede perno è il primo piede che prende contatto con il terreno; in caso di arresto ad un tempo, il giocatore può scegliere il piede perno che vuole.



«può fare il giro»

Art. 21 REGOLA DEI "TRE SECONDI"

Un giocatore non può restare per più di tre secondi nella zona "dei tre secondi" avversaria, quando la palla è in possesso del-



la sua squadra. Il “possesso di palla” termina quando la palla si stacca dalle mani del giocatore che è in atto di tiro.

La “zona dei tre secondi” è costituita da quella parte del campo di gioco delimitata dalla linea di

fondo e dalle linee dell’area di tiro libero.

Le linee di delimitazione fanno parte della “zona dei tre secondi”. Questa regola deve essere applicata dai Miniarbitri con molta tolleranza, mentre va applicata di norma quando un giocatore sosta volontariamente nella “zona dei tre secondi” per ricevere la palla. E’ consigliabile non applicare la regola quando un giocatore, che non prende parte direttamente all’azione di gioco della sua squadra, si trova accidentalmente nella “zona dei tre secondi”.

Art. 22 **REGOLA DEI “CINQUE SECONDI”**

Un giocatore che rimette in gioco la palla dalla linea laterale oppure dalla linea di fondo deve effettuare la rimessa entro 5 secondi dal momento in cui ha la palla a sua disposizione.

Un giocatore designato ad effettuare i tiri liberi, deve eseguire il tiro libero entro 5 secondi dal momento in cui la palla è stata messa a sua disposizione. Il tempo verrà conteggiato dal momento in cui la palla sarà consegnata dal Miniarbitro al giocatore posto sulla linea del tiro libero.

Un giocatore, “marcato” da vicino, dopo che ha terminato il palleggio, non deve trattenere la palla per più di 5 secondi. Se ciò si verifica, il Miniarbitro fischierà e farà effettuare la rimessa laterale o dal fondo al giocatore che in quel momento era in difesa.

Questa regola deve essere applicata con molta tolleranza.

Art. 23 **LA VIOLAZIONE DI METÀ CAMPO E DI PASSI SULLA RIMESSA (LATERALE O DAL FONDO) NON SI APPLICANO.**

La regola dei 24” non si applica, ma se una squadra mantiene il possesso della palla senza concludere volutamente a canestro, il Miniarbitro, senza sospendere il gioco, inizierà il conteggio dei 10” alzando il braccio e scandendo al alta voce il tempo rimanente. Se la squadra in possesso di palla non conclude l’azione entro il tempo scandito, il Miniarbitro fermerà il gioco ed assegnerà il possesso di palla alla squadra avversaria per una rimessa all’altezza della linea di metà campo.

VIOLAZIONE ALLE REGOLE DI GIOCO E RELATIVE SANZIONI

Art. 24

Quando si verifica una violazione, il Miniarbitro ferma il gioco e la palla diventa “morta”. Generalmente, dopo una violazione, la palla deve essere rimessa in gioco da un giocatore della squadra avversaria, con una rimessa laterale o dal fondo all’altezza del punto dove è avvenuta la violazione stessa.

Alcune violazioni possono dar luogo ad una rimessa a due, come specificato negli articoli seguenti.

Art. 25 **RIMESSA IN GIOCO DALLE LINEE LATERALI**

La rimessa in gioco deve essere effettuata dall’esterno del terreno di gioco, oltre la linea laterale, nel punto più vicino a quello in cui è stata commessa l’infrazione (punto indicato dal

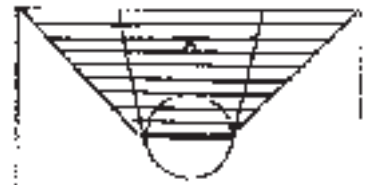
Miniarbitro). Entro 5 secondi dal momento in cui è in possesso di palla, il giocatore deve effettuare la rimessa passando la palla ad un compagno di gioco che si trova in campo. Durante la rimessa in gioco, nessun altro giocatore può, con una qualsiasi parte del corpo, toccare o stare al di là delle linee di delimitazione. Se queste disposizioni non venissero rispettate, il Miniarbitro può far ripetere la rimessa, oppure farla eseguire da un giocatore della squadra avversaria (applicare con una certa tolleranza).

Il Miniarbitro è obbligato a toccare il pallone in occasione delle rimesse (laterali e dal fondo), solo quando si verifica un fallo per le Categorie Scoiattoli – Gazzelle e Aquilotti, in tutte le rimesse per le Categorie Esordienti maschili e femminili.

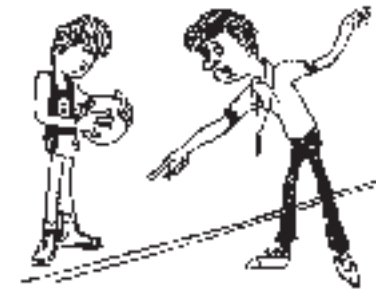
Art. 26 **RIMESSA IN GIOCO DALLE LINEE DI FONDO**

La rimessa in gioco dalle linee di fondo si effettua:

- a seguito di un canestro subito;
 - quando si verifica una violazione o un fallo all’interno del trapezio che si ottiene mediante due linee immaginarie che partono dall’estremità della linea di tiro libero e si congiungono con l’intersezione delle linee laterali con la linea di fondo (vedi figura).
- La rimessa in gioco della palla avverrà dietro la linea di fondo, nel punto più vicino a dove si è verificata la violazione o il fallo (eccetto dietro il canestro).



Il giocatore che effettua la rimessa deve, entro 5 secondi dal momento in cui entra in possesso della palla, passarla ad un compagno che si trova in campo.



il Miniarbitro

E’ vietato passare la palla al di sopra del tabellone del canestro. Se queste disposizioni non venissero rispettate, il Miniarbitro può far ripetere la rimessa, oppure far eseguire la rimessa alla squadra avversaria. Si raccomanda di applicare la regola con una certa tolleranza.

Art. 27 **RIMESSA A DUE**

La rimessa a due si effettua sempre nel cerchio centrale del campo nei seguenti casi:

- all’inizio di ogni tempo di gioco;
- quando viene sancita “palla trattenuta” (quando due giocatori avversari hanno una o ambedue le mani stabilmente sulla palla);
- quando si verifica palla fuori campo e la stessa è stata toccata per ultimo simultaneamente da due avversari, oppure se il Miniarbitro è in dubbio nel determinare chi per ultimo l’abbia toccata;
- quando la palla si arresta sui sostegni del canestro;
- quando si verifica un doppio fallo.

Il Miniarbitro deve alzare la palla perpendicolarmente tra due giocatori avversari, che possono colpirla solamente dopo che essa ha raggiunto la massima altezza.



rimessa a due

NORME DI CONDOTTA.

Art. 28 SPIRITO DEL GIOCO

Nel Minibasket il giocatore deve dare, in ogni momento e in ogni azione, prova di correttezza e di sportività. L'Istruttore che "guida" la squadra, **ne deve essere riferimento ed esempio di equilibrio e di disciplina.** Pertanto, chiunque manifesti deliberatamente indisciplina, scorrettezza, maleducazione o comportamento antisportivo, **deve essere escluso dal gioco.** I giocatori, che sono alternativamente attaccanti e difensori, devono cercare di non urtare i loro avversari. Non si deve mai dimenticare che l'avversario è un compagno di gioco.

Nel Minibasket non si può difendere a zona, pertanto è obbligatoria la difesa individuale (anche in situazioni di inferiorità numerica).

Se il Miniarbitro rileva che una squadra sta applicando la difesa in modo irregolare, deve :

- comunicare verbalmente al giocatore o ai giocatori che non sono in posizione difensiva regolare, di modificare e correggere il proprio atteggiamento difensivo non corretto;
- intervenire nel primo Time Out disponibile per richiamare la squadra in difetto ad un atteggiamento difensivo corretto;
- se l'atteggiamento difensivo della squadra in difetto prosegue, fermare il gioco e ammonire l'Istruttore della squadra
- se la squadra persiste nell'applicazione della difesa irregolare, il Miniarbitro ferma nuovamente il gioco e sanziona un fallo tecnico all'Istruttore della squadra in difetto.
- se dovesse ancora sussistere una situazione di difesa irregolare, il Miniarbitro sancirà l'espulsione dell'Istruttore e relative sanzioni.
- se la squadra persiste nella difesa irregolare, ogni volta che il Miniarbitro lo ravviserà, fermerà il gioco e sancirà fallo tecnico alla squadra in difetto. Il gioco riprenderà con due tiri liberi e possesso di palla per una rimessa da metà campo (vedi art. 46).

E' vietato l'uso dei blocchi.

Alla prima situazione di blocco rilevata dal Miniarbitro, gioco fermo e palla alla squadra avversaria per una rimessa (laterale o dal fondo).

Alla seconda situazione di blocco rilevata dal Miniarbitro, gioco fermo, fallo tecnico all'Istruttore.

Alla terza situazione di blocco rilevata dal Miniarbitro, gioco fermo, fallo tecnico all'istruttore, espulsione dello stesso e relative sanzioni.

Alle successive situazioni di blocco rilevate dal Miniarbitro, ogni volta gioco fermo, due tiri liberi alla squadra avversaria e possesso di palla per una rimessa da metà campo (vedi art. 46).

REGOLE SUI CONTATTI

Art. 29 NORMA GENERALE

Quando si verifica un contatto tra due avversari, è compito del Miniarbitro determinarne la responsabilità, giudicare se il contatto è stato provocato volontariamente oppure no e stabilire le relative sanzioni.

I contatti volontari devono essere irrimediabilmente puniti, mentre i contatti involontari, che non hanno nessuna influenza sul normale svolgimento del gioco, possono essere trascurati.

Art. 30 RESPONSABILITA' DEL CONTATTO.

Il Miniarbitro considererà responsabile del contatto fra due avversari, il giocatore che volutamente ha provocato il contatto. Il giocatore responsabile di un contatto, commette un "**fallo personale**" e deve alzare il braccio per autoaccusarsi.

PRINCIPALI FALLI PERSONALI

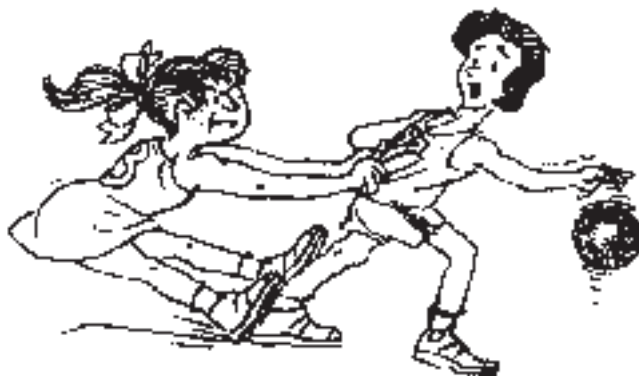
Art. 31 FALLI DEL DIFENSORE

I principali falli del difensore sono:

bloccare: impedire ad un giocatore (in possesso di palla e non) di avanzare;

trattenere: impedire la libertà di movimento all'avversario;

colpire il giocatore o il braccio del giocatore che sta palleggiando, entrando a canestro o tirando.



Art. 32 FALLI DELL'ATTACCANTE.

I principali falli dell'attaccante sono:

sfondare: entrare in contatto con un avversario che si trova sul percorso e che ha occupato precedentemente la posizione (ferma);

allontanare (con le mani o con il corpo) il difensore per poter ricevere la palla.



FALLI E SANZIONI

Art. 33

Quando si verifica un fallo, il tempo si deve sempre fermare e il Miniarbitro deve:

fischiare per segnalare il fallo, impossessarsi della palla; indicare al segnapunti il numero del giocatore che ha commesso il fallo, affinché venga registrato a suo carico un fallo sul referto di gara; far eseguire la sanzione (vedere le normative seguenti).

CLASSIFICAZIONE DEI FALLI

Art. 34 **FALLO PERSONALE**

E' un fallo commesso da un giocatore che è entrato in contatto con un avversario, senza averne alcuna intenzione.



Art. 35 **FALLO ANTISPORTIVO**

E' un fallo personale commesso da un giocatore che ha provocato deliberatamente un contatto con un avversario, con lo scopo di impedire il normale svolgimento del gioco.

Un giocatore che commette due falli antisportivi deve essere espulso.



Art. 36 **FALLO SQUALIFICANTE**

E' un fallo grave, commesso da un giocatore su di un avversario, volutamente e con violenza.



Art. 37 **FALLO TECNICO**

E' un fallo grave ed antisportivo commesso da un giocatore, oppure è un fallo che viene attribuito all'Istruttore per comportamento antisportivo.

Art. 38 **DOPPIO FALLO**

Un doppio fallo si verifica quando due avversari commettono fallo l'uno contro l'altro, approssimativamente nello stesso momento.



ART. 39 **FALLO MULTIPLIO**

Un fallo multiplo si verifica quando i due o più giocatori della stessa squadra commettono fallo personale contro lo stesso avversario, approssimativamente nello stesso momento.

SANZIONI APPLICATE AI GIOCATORI CHE HANNO COMMESSO IL FALLO

Art. 40 **In tutti i casi:**

- un fallo **personale**, si registra con una **P** sul referto di gara nella colonna dei falli, sulla riga dove è scritto il nome del giocatore;
- un fallo **antisportivo** si registra con una **U**;
- un fallo **squalificante** si registra con una **D**
- un fallo **tecnico** si registra con una **T**

Art. 41 **QUINTO FALLO**

Un giocatore che commette il quinto fallo viene automaticamente escluso dal gioco. In tal caso può entrare in campo un sostituto, sempre facendo salve le disposizioni dell'Art. 16 del presente Regolamento.

Art. 42 **FALLO SQUALIFICANTE**

Un giocatore che commette un fallo squalificante viene immediatamente escluso dal gioco. In tal caso può entrare in campo un sostituto, sempre facendo salve le disposizioni dell'Art. 16 del presente Regolamento.

SANZIONI APPLICATE ALL'ISTRUTTORE.

ART. 43 **SANZIONI APPLICATE ALL'ISTRUTTORE.**

Sarà sanzionato un fallo tecnico all'Istruttore che tiene un comportamento non regolamentare, protestatario e/o antisportivo. L'Istruttore che fa applicare alla propria squadra la difesa a zona, viene prima ammonito e successivamente gli viene attribuito un fallo tecnico (vedi art. 28).

E' vietato l'uso dei blocchi (vedi art. 28)

L'Istruttore per poter sedere in panchina durante le partite del Trofeo Minibasket e per tutte le altre manifestazioni autorizzate, deve essere tesserato al Settore Minibasket F.I.P. in qualità di Istruttore Minibasket in regola con il tesseramento, o corsista ammesso al 2° anno del Corso Istruttori.

Qualora ne fosse sprovvisto **non può dirigere la squadra (vedi art. 15)**

Due falli tecnici sanzionati all'Istruttore prevedono l'automatica espulsione dello stesso, che non potrà essere sostituito.

DECISIONI ARBITRALI A FAVORE DI CHI HA SUBITO UN FALLO.

Art. 44 **CASO DI FALLO PERSONALE**

Il Miniarbitro, in qualsiasi momento dell'incontro, farà effettuare due tiri liberi al giocatore che abbia subito un fallo in azione di tiro o di entrata a canestro. Nessun tiro libero è concesso se il giocatore, nel momento in cui ha subito il fallo, ha tirato a canestro ed ha realizzato. *Nella sola categoria esordienti è concesso un tiro libero aggiuntivo.*

In tutte le altre occasioni di fallo personale, la palla sarà rimessa in gioco dalla squadra che ha subito il fallo, **all'altezza del punto in cui si è verificato (vedi art. 26)**

Art. 45 CASO DI FALLO ANTISPORTIVO O SQUALIFICANTE.

In caso di fallo antisportivo o squalificante, due tiri liberi saranno concessi al giocatore che lo ha subito e la sua squadra avrà il possesso di palla a metà campo.

Nessun tiro libero è concesso se il giocatore, nel momento in cui ha subito il fallo, ha tirato a canestro ed ha realizzato; comunque rimane il possesso di palla con la rimessa a metà campo a favore della squadra che ha subito il fallo. *Nella sola categoria esordienti viene concesso il tiro libero aggiuntivo.*

Art. 46 CASO DI FALLO TECNICO

In caso di fallo tecnico al giocatore, saranno concessi alla squadra avversaria due tiri liberi (con rimbalzo dopo il secondo tiro).

In caso di fallo tecnico all'Istruttore, all'Accompagnatore o "alla panchina", saranno concessi alla squadra avversaria due tiri liberi (senza rimbalzo) e la palla verrà rimessa successivamente all'altezza della metà campo da parte della squadra che ha tirato i tiri liberi.

Art. 47 CASO DI DOPPIO FALLO

In caso di doppio fallo, nessun tiro libero è concesso e la ripresa del gioco avverrà con una rimessa a due nel cerchio più vicino a dove è stato commesso il fallo, tra i due giocatori avversari interessati.

Art. 48 CASO DI FALLO MULTIPLO

Quando due o più falli personali sono commessi su di un giocatore avversario, devono essere concessi sempre e solo due tiri liberi, qualunque sia il numero dei falli.

Nessun tiro libero è concesso, se al momento del fischio del Miniarbitro, il giocatore che ha subito i falli, ha tirato e realizzato canestro.

Art. 49 TIRI LIBERI E BONUS

Nel Minibasket i tiri liberi sono sempre e solo due, non esiste il tiro libero aggiuntivo su canestro realizzato e fallo subito; inoltre *non viene conteggiato il bonus dei falli*. Soltanto per le categorie Aquilotti ed Esordienti M e F, negli ultimi tre minuti del quarto tempo e durante eventuali tempi supplementari, della durata di tre minuti ciascuno, in occasione di ogni fallo, si devono tirare sempre due tiri liberi (vedi varianti art. 11 del presente Regolamento). **Per la sola categoria esordienti esiste il tiro libero aggiuntivo e la possibilità di effettuare tre tiri liberi se si è subito fallo in atto di tiro da dietro la linea dei tre punti.**

Il giocatore designato ad effettuare i tiri liberi, deve prendere posizione dietro la linea di tiro libero e dopo aver ricevuta la palla dal Miniarbitro, deve eseguire il tiro libero entro 5 secondi (applicare con una certa tolleranza).

Gli altri giocatori (5 in totale) possono prendere posizione negli spazi riservati lungo le linee dell'area di tiro libero:

- due difensori negli spazi più vicini a canestro;
- nessun giocatore deve occupare la zona neutra;
- due compagni di squadra del tiratore negli altri due spazi;
- un solo difensore negli altri due spazi (a scelta);
- si può cambiare posizione solo dopo il primo tiro libero.

Nessun giocatore può oltrepassare le linee dell'area di tiro libero, prima che la palla abbia toccato l'anello.

VIOLAZIONI E SANZIONI:

a) del tiratore: nessun punto può essere concesso e la palla sarà rimessa in gioco da un avversario dalle linee laterali.

Le violazioni del tiratore possono essere:

- toccare con i piedi o oltrepassare la linea di tiro libero;
- andare a rimbalzo prima che la palla abbia toccato l'anello;
- nell'ultimo tiro libero non toccare con la palla l'anello del canestro;

b) del difensore: il canestro, se realizzato, è valido (nonostante la violazione) e se non è stato realizzato, il tiro libero sarà ripetuto.

Le violazioni del difensore possono essere:

- andare a rimbalzo prima che la palla abbia lasciato le mani del tiratore;
- toccare o oltrepassare con i piedi le linee degli spazi che delimitano la zona dove il difensore deve trovarsi al momento del tiro libero;

c) del compagno di squadra del tiratore: il canestro se realizzato è valido e la palla sarà

rimessa in gioco da un avversario dalla linea di fondo; se il canestro non è

realizzato, la palla sarà rimessa in gioco da un avversario dalle linee laterali.

N.B. Si raccomanda l a massima tolleranza nell'applicazione delle sanzioni.

COMMENTO AGLI ARTICOLI

Art. 3 – 4

Le dimensioni del campo di gioco, così come quelle delle attrezzature, fanno parte delle regole di gioco internazionali. Ogni Centro Minibasket deve adattare tali dimensioni in relazione ai mezzi di cui dispone.

Per la categoria esordienti sono obbligatori i canestri posti ad un'altezza di m. 3,05.

Art. 5 – 6

E' importante che nel Minibasket siano rispettate l'altezza dei canestri, le dimensioni e il peso della palla.

Tutto questo è stato calcolato per permettere ai bambini di acquisire senza sforzo, i migliori movimenti e gesti (palleggio, tiro, passaggio e movimenti senza palla). I Centri Minibasket che fossero sprovvisti di tali attrezzature, devono comunicarlo alla Commissione Tecnica Provinciale territorialmente competente.

Art. 8

Si ricorda che il Miniarbitro deve essere, prima di tutto, un amico e non un severo censore. Deve aiutare i bambini che giocano, a comprendere il gioco stesso (l'Istruttore questo lavoro, lo deve aver svolto precedentemente, durante le lezioni di Minibasket) e non deve essere molto severo.

I bambini apprendono meglio se sarà loro spiegato il perché degli errori. Il segnalare, anche se aiutati da un fischierto, è un modo di parlare con gli Istruttori, con i giocatori, con gli ufficiali di campo e con gli spettatori.

I bambini e le bambine, dietro sollecitazione dell'Istruttore, nell'ultimo anno di Minibasket devono arbitrare le minipartite, fare i cronometristi ed i segnapunti, nonché prendere parte all'organizzazione delle manifestazioni di Minibasket.

Art. 9

Il referto è molto semplice da compilare e, quindi, adatto ai bambini; l'importante è che il segnapunti controlli che tutti i giocatori abbiano giocato i tempi stabiliti dal presente Regolamento.

Art. 10

Anche la funzione del cronometrista è molto semplice, egli deve:

- far partire il cronometro all'inizio di ogni tempo di gioco e fermarlo al termine di ogni tempo;
- fermare il cronometro in occasione delle rimesse a due, dell'effettuazione dei tiri liberi e farlo ripartire quando la palla è "viva";
- fermare il cronometro in occasione di ogni fallo;
- fermare il cronometro in occasione dei minuti di sospensione (uno per ogni- tempo per ogni squadra);
- fermare il cronometro in casi eccezionali decisi dal Miniarbitro.
- Fermare il cronometro ad ogni fischio del miniarbitro nella sola categoria esordienti.

N.B. : I minuti di sospensione possono essere richiesti in qualsiasi momento della partita e devono essere accordati a gioco fermo.

Art. 12

Nel Minibasket non esiste il tiro da tre punti, ad eccezione della categoria esordienti.

Art. 13

Per le categorie Esordienti e Aquilotti, nel caso in cui, dopo i tempi regolamentari, la partita finisca in parità, si faranno effettuare tanti tempi supplementari della durata di 3 minuti ciascuno, quanti ne occorrono per risolvere la partita.

Art. 14

Al fine di rispettare la norma contenuta nell'art. 14, si suggerisce che il segnapunti controlli le presenze dei giocatori che non hanno ancora giocato, affinché giochino. Il principio secondo il quale i giocatori devono restare due tempi in panchina, è una lezione di modestia, anche il più bravo deve essere sostituito.

Le sostituzioni possono essere effettuate solamente durante gli intervalli, salvo nelle occasioni precisate dall'art. 16.

Art. 15

L'Istruttore di Minibasket, per poter dirigere la squadra nel Trofeo Minibasket, deve aver conseguito la qualifica di Istruttore Minibasket, frequentando gli appositi Corsi indetti dal Settore Minibasket della FIP. Nessun'altra persona è ammessa in panchina.

Art. 21 – 22

Il Miniarbitro deve essere tollerante per le violazioni che non influiscono sull'andamento del gioco e non portano vantaggio al giocatore che le ha commesse.

Per la categoria Esordienti, si raccomanda ai Miniarbitri di prestare particolare attenzione alla regola.

Per quanto riguarda i 3 e i 5 secondi, è importante che il Miniarbitro avvisi prima di fischiare la violazione.

Art. 23

La regola dei 24 secondi non si applica per rendere più semplice il gioco; lo stesso discorso vale per la violazione di metà campo e di passi sulla rimessa laterale.

Art. 28

I Miniarbitri dovranno riservare un'importanza particolare alle regole di condotta generale.

E' obbligatoria la difesa individuale (non si può difendere a zona) ed è vietato l'uso dei blocchi. E' fatta espressa raccomandazione ai Miniarbitri di proibire manifestazioni antisportive in campo e in panchina, da parte dei giocatori, degli Istruttori e dei Dirigenti, essendo essi l'**esempio** e il **modello** per la propria squadra.

Art. 44 – 45 – 46 – 47 – 48

In caso di fallo sul tiratore o sul giocatore che sta entrando a canestro, devono essere sempre accordati due tiri liberi.

Nessun tiro libero è concesso, se il giocatore che ha subito il fallo ha realizzato il canestro (vedi eccezioni art. 11 e categoria esordienti). Prima di espellere un giocatore, il Miniarbitro deve avvisare preventivamente e l'avvertimento preventivo deve essere effettuato prima di arrivare al fallo squalificante o al fallo tecnico (con due falli tecnici si deve allontanare dal campo il giocatore o l'Istruttore).

I falli causati da contatti involontari devono essere fischiati senza eccessivo rigore, ma senza debolezza, i falli volontari vanno irrimediabilmente puniti.

Art. 49

Nel Minibasket esiste il "bonus" dei falli, ed i tiri liberi sono sempre e solo due per tutte le categorie, possono essere tre per la sola categoria esordienti.

N.B.: Nella categoria Esordienti e Aquilotti, negli ultimi tre minuti del quarto tempo e durante gli eventuali tempi supplementari, in occasione di ogni fallo devono essere sempre concessi due tiri liberi (vedi eccezioni art. 11).

NORME RIFERITE ALLA CATEGORIA ESORDIENTI

- IL TROFEO ESORDIENTI E' L'ULTIMA CATEGORIA MINIBASKET ED E' PREVISTA COME ATTIVITA' MASCHILE O FEMMINILE
- L'ATTIVITA' PROVINCIALE VIENE ORGANIZZATA DAL RESPONSABILE PROVINCIALE MINIBASKET E DALLA COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE E VERIFICATA DAL GIUDICE SPORTIVO PROVINCIALE
- LA FASE PROVINCIALE TERMINA CON LE FINALI PROVINCIALI
- I GIOCATORI POSSONO ESSERE DA 10 A 12 PER SQUADRA; IN CASO DI NUMERO INFERIORE A 10 LA PARTITA VERRA' DISPUTATA UGUALMENTE MA VERRA' ASSEGNATA LA VITTORIA 30 A 0 ALLA SQUADRA IN REGOLA; IN CASO DI NUMERO SUPERIORE A 12, LA PARTITA VERRA' DISPUTATA CON I 12 GIOCATORI SEGNALATI A REFERTO E POTRANNO ESSERE DISPUTATI TEMPI ULTERIORI DI GIOCO, PREVIO ACCORDO DEI DUE ISTRUTTORI, CON PUNTEGGIO NON VALIDO AI FINI DEL RISULTATO FINALE
- LE SOSTITUZIONI POSSONO AVVENIRE SOLO NELLE PAUSE TRA UN QUARTO DI GIOCO E L'ALTRO APPLICANDO LE NORME PREVISTE PER IL REGOLAMENTO MINIBASKET CATEGORIE AQUILOTTI E GAZZELLE
- IL CAMPO DA GIOCO DEVE AVERE DIMENSIONI MINIME DI MT. 22 X 12
- LE PARTITE SI GIOCANO CON CANESTRI ALTI M. 3.05
- IL PALLONE DI GIOCO E' QUELLO DEL MINIBASKET
- I 4 TEMPI DI GIOCO SONO DI 8' EFFETTIVI
- IL CRONOMETRO SI ARRESTA AD OGNI FISCHIO DEL MINIARBITRO
- E' AMMESSO IL TIRO DA 3 PUNTI
- NON E' AMMESSA LA DIFESA A ZONA
- NON SONO AMMESSI RADDOPPI DI MARCATURA
- NON E' AMMESSO L'USO DEI BLOCCHI
- E' AMMESSO IL TIRO LIBERO AGGIUNTIVO DOPO FALLO SUBITO E CANESTRO REALIZZATO
- NON VIENE APPLICATA L'INFRAZIONE DI CAMPO
- ESISTE IL BONUS E SI APPLICA SUI FALLI NEGLI ULTIMI 3' DEL 4° TEMPO ED EVENTUALI TEMPI SUPPLEMENTARI
- IN CASO DI PARITA': TEMPI SUPPLEMENTARI DI 3' CON LE MODALITA' STABILITE DAL REGOLAMENTO DI GIOCO DEL MINIBASKET
- IN PANCHINA SONO AMMESSI SOLTANTO ISTRUTTORI MINIBASKET
- LA 2ª FASE VIENE REALIZZATA A LIVELLO REGIONALE A CURA DEL RESPONSABILE REGIONALE MINIBASKET CON FINALI O FESTE REGIONALE: VI POSSONO PARTECIPARE LE SQUADRE VINCENTI LE FASI PROVINCIALI
E LE EVENTUALI SECONDE O TERZE CLASSIFICATE, TENUTO CONTO DELLE SPECIFICHE REALTA' LOGISTICHE E ORGANIZZATIVE

REGOLAMENTO EASY BASKET

La proposta Easy Basket nasce con l'intento di promuovere il Minibasket in ambito specificatamente scolastico, ed i pochi elementi regolamentari che ne caratterizzano l'applicazione sono adeguati all'idea di "facilitare" l'approccio al gioco.

Le partite di Easy Basket si disputano con la modalit  del 3 contro 3 a tuttocampo, con l'eventuale alternativa del 4 c 4 a tuttocampo, in caso di campo di gioco dalle dimensioni molto grandi o composizione molto numerosa dei gruppi partecipanti.

Le squadre possono essere maschili, femminili o miste; senza vincoli o limitazioni alla composizione dei terzetti in campo.

Le partite durano 6 tempi di 5', senza interruzione in alcun caso del cronometro. Il valore dei punti assegnati alle squadre   il seguente:

- 1 punto in caso tiro a canestro che colpisce il cerchio del canestro
- 3 punti in caso di canestro realizzato
- 1 punto e possesso della palla, per ogni contatto subito da un giocatore con o senza palla durante le varie fasi di gioco.

Dopo ogni punto realizzato, la palla deve essere rimessa in gioco dalla linea di fondo o dalle linee laterali in caso di fallo subito. E' consentito al giocatore con la palla di fermare e riprendere l'azione di palleggio, ed   inoltre consentito il palleggio con 2 mani e la possibilit  di eseguire 2 passi con la palla in mano. Non esiste un limite per i falli personali o un bonus di squadra, e non si possono chiedere minuti di sospensione durante l'incontro. Le sostituzioni dei giocatori possono essere eseguite unicamente al termine di ciascun tempo di gioco, applicando le norme etiche e formative che contraddistinguono il Minibasket, e che consentono a tutti i bambini partecipanti di disputare un tempo almeno di gioco e non pi  di 2 tempi ciascuno.

REGOLAMENTO 3 CONTRO 3 A 1 CANESTRO

Ogni squadra pu  essere composta da 3 - 4 - 5 - 6 giocatori/trici (tre che giocano e uno, due o tre sostituti).

Le squadre possono essere maschili, femminili o miste; qualora tutte le squadre fossero miste   obbligatorio che giochi sempre almeno una bambina.

Le partite si disputano in met  campo, cos  possono essere effettuate contemporaneamente su di un campo di pallacanestro due partite di 3 contro 3 (canestri e palloni di minibasket).

Il gioco inizia con la palla consegnata da chi dirige l'incontro all'altezza della met  campo, dopo sorteggio.

E' importante durante l'incontro controllare il tempo di gioco, annotare le entrate, i falli e canestri realizzati.

Ogni canestro vale 2 punti, non vale il tiro da 3 punti, i falli su tiro o entrata a canestro sono puniti con 2 tiri liberi (ogni tiro libero vale 1 punto).

E' obbligatoria la difesa individuale,   vietato l'uso dei blocchi.

Dopo ogni canestro realizzato, la palla passa all'avversario e deve essere rimessa in gioco dalla linea di fondo.

Per essere considerata in gioco la palla deve essere passata ad un compagno che deve essere posizionato fuori dall'area di tiro libero.

Dopo un rimbalzo difensivo o un intercettamento, non si può concludere subito a canestro, ma occorre passare la palla ad un compagno posizionato fuori dall'area di tiro libero.

Non si possono chiedere minuti di sospensione.

Le sostituzioni sono libere e si devono effettuare a gioco fermo. Tutti i componenti della squadra devono essere utilizzati durante la partita (è consigliabile effettuare i cambi ogni 3').

Dopo 5 falli non si può più partecipare al gioco.

La partita può continuare anche con due giocatori/trici in campo, se gli altri sono usciti per falli.

Vince la squadra che arriva per prima a 21 punti o che è in vantaggio del punteggio dopo 12' (il tempo viene bloccato in occasione dei tiri liberi, della palla a due e per infortunio).

Se al termine dei 12' regolamentari, non fossero raggiunti i 21 punti, con risultato in parità, vince la squadra che realizza per prima un canestro (vale anche il primo tiro libero realizzato).

Vale il Regolamento di gioco Minibasket.

REGOLAMENTO

3c3 TUTTOCAMPO SPRINT

Le partite si disputano su campi di dimensioni ridotte (es. 18x9 – 15x12) con 4 tempi di 4 minuti ciascuno. In caso di parità al termine dei tempi di gioco previsti si procede alla disputa di un tempo supplementare di 2 minuti con in campo i giocatori scelti liberamente dall'Istruttore, ed in caso di ulteriore parità si procederà ad oltranza, applicando le norme consuete di utilizzo dei giocatori (tutti i giocatori in panchina devono essere eventualmente utilizzati nei vari tempi supplementari)

Le squadre (maschili, femminili o miste) devono essere composte da un minimo di 6 ad un massimo di 12 giocatori/trici, nessun giocatore può disputare più di 2 tempi di gioco.

Per quanto riguarda le sostituzioni dei giocatori, la gestione del cronometro e le norme generali, si applica il Regolamento Minibasket delle partite 5 c 5.

Le manifestazioni organizzate dovranno vedere la partecipazione di più Centri Minibasket con un calendario di incontri preventivamente stabilito. Tenendo presente la rapidità di realizzazione di ciascun incontro, si consiglia di coinvolgere almeno 4 centri minibasket

CONCLUSIONI

Non esiste una Guida Minibasket ideale o perfetta; per quanto si possa avere attenzione all'evoluzione dei principi educativi di riferimento, e nella consapevolezza che il dover adeguare normative e regole di applicazione debba essere un motivo di stimolo costante, la Guida Minibasket non potrà mai essere completamente esaustiva.

Ripetiamo spesso che il Minibasket vuole essere un momento significativo ed importante nella delicata fase di crescita dei bambini che con entusiasmo e passione ad esso si rivolgono.

Il Minibasket vuole poter continuare a rispondere alle aspettative dei bambini, alla loro voglia di amicizia e correttezza, al loro bisogno di trovare spazi educativi protetti ed adeguati alle loro necessità e motivazioni, al necessario incontro con le regole e gli avversari, ed al loro rispetto, ma talvolta si dimentica dell'importante significato che può e deve assumere nella crescita e formazione dei giovani nel gocosport.

Il Minibasket Gocosport Educativo viene purtroppo tradotto troppo spesso in esasperato agonismo e ricerca ossessiva e precoce del risultato individuale e collettivo, come se per forza tutti i bambini debbano essere a tutti i costi campioni, ed in tal modo tradisce i propri principi e valori di riferimento.

Grande responsabilità hanno gli adulti verso i loro bambini, gli Istruttori e i Dirigenti dei Centri Minibasket ai quali con fiducia si rivolgono i bambini e le loro famiglie, certe volte anche poco "educate" al concetto formativo del Gocosport Minibasket, e sta proprio a loro svolgere un delicato compito di crescita culturale.

Le regole qui illustrate sono strumenti a disposizione di coloro i quali, insieme, prendendone coscienza, potrebbero e dovrebbero definire al meglio, il percorso più adeguato per la crescita, dei propri bambini, nel gioco.

La condivisione delle finalità e la conoscenza del Regolamento sono punti essenziali dai quali non si può prescindere se si ha veramente a cuore il Minibasket e la sua funzione educativa.